



Scherma

Maestro d'armi a ottant'anni La spada non ha età

Italo Manusardi insegna l'antica arte del duello alla Pro Patria. Anche la lotta tra le sue discipline: «Gli sport violenti sono altri»

CLAUDIO BRIGLIADORI

Nonostante i suoi 82 anni, Italo Manusardi ha ancora la mano rapida, l'occhio guizzante e la lingua sciolta. A tradire l'età sono soltanto le ginocchia doloranti. «Ma quello è colpa dell'umidità che ho sofferto nel carcere di San Donino, dopo la guerra. Per il dottore, invece, mi ha fatto male il troppo sport», ride Manusardi circondato dalle coppe vinte, i libri d'epoca e le sue adorate armi bianche.

Quelli che sembrano bastoni da passeggio artigianali, senza pomello o un po' troppo nodosi, sono in realtà le "cannes", antichi strumenti marziali francesi. Il maestro lodigiano, ma milanese d'adozione, è stato tra i primi ad importare in Italia la disciplina, così come la "chausson" e la "lutte parisienne". Accanto ai bastoni, le spade. Insieme al figlio Renato ed al nipote Lorenzo Ravazzani, Manusardi ha dedicato un intero manuale alla scherma da terreno, "L'arte del duello" (Maggioli), una disciplina storica che sopravvive al di fuori delle palestre classi-

che ma che fatica a trovare spazio. Il combattimento è una specie di danza, con movimenti codificati ed un ritmo musicale. Il fine non è mai far male all'avversario, ma metterlo fuori combattimento. E la sfida può durare ore. Lo spirito "cavalleresco ed eroico" di quella tradizione vibra ancora nelle sue parole: «La spada è poesia, tenerla in mano è come suonare un violino. Bisogna impugnare a mani nude, per sentire ogni suo fremito».

La scherma sportiva, da pedana, è un'altra cosa. «Ormai è in mano a tutti quegli aggeggi elettronici, si finirà per giocare solo al computer. Si è perso il gusto del combattimento, della parata e contro-colpo. Si pensa soltanto al punto, ma questo non è lo sport che amo io». Eppure, Manusardi ha passato una vita ad insegnare la scherma sportiva ai bambini, nelle più prestigiose palestre milanesi. «Educare i giovani è da sempre la mia passione. Mi riempie d'orgoglio. Dovrebbe vedere quante bambine, finito l'allenamento, corrono a chiedermi co-

CON I TROFEI

Italo Manusardi, 82 anni, è maestro d'arme della International Master at Arms Federation, membro fondatore dell'Association Nationale des Professeurs de Boxe Française de Versailles e cintura nera VI dan di ju-jitsu. Emmevi

me sono andate. In loro vedo il futuro di questo sport così bello e popolare, nonostante tutto».

Dal Centro sportivo "Mussolini" di via Ceresio alla Doria, teatro per 35 anni dei suoi allenamenti, fino alla Pro Patria di via Beato Angelico, dove continua a dispensare i suoi suggerimenti ai giovani allievi, Manusardi ha coltivato per 60 anni la tradizione delle arti del combattimento.

«I primi tornei li ho fatti giovanissimo, da balilla. Poi mi sono trasferito in Germania: il mio maestro è stato Wolfram Werner a Ulm am Donau. La guerra ha cambiato tutto: ero arruolato con la Wehrmacht, ho combattuto in Normandia, mi sono beccato due pallottole nella



PIONIERE

LA SCHERMA

Italo Manusardi è nato a Lodi nel 1926. Dopo le prime vittorie nelle scherma, nel 1943 si trasferisce in Germania.

LA LOTTA

Nel 1946 torna in Italia ed inizia ad insegnare scherma, lotta greco-romana e "cane" nelle palestre di Milano.

IL LIBRO

Insieme al figlio Renato ed al nipote Lorenzo Ravazzani ha recentemente pubblicato il libro "L'arte del duello" (Maggioli).

schiena. Come vede, non mi sono fatto mancare nulla», scherza il maestro sotto lo sguardo truce di un Mussolini ritratto in posa stentorea. «Ah, quello è solo un ricordo d'infanzia - precisa subito - Non sono un fanatico e neppure un nostalgico. Mio padre sosteneva la Repubblica di Salò, ma metà della famiglia era di origine ebraica. Non sa quanti ebrei abbiamo protetto e salvato, nascondendoli in casa nostra».

Tra le foto del Duce e quella di Papa Giovanni Paolo II, l'appartamento di via Neera è pieno di album di ricordi. Spunta anche uno scatto con dedica del grande Carnera. «Con Primo mi sono allenato. Era formidabile». Lotta, greco-romana e libera,

judo, savate: tra anni Quaranta e Sessanta Manusardi ha praticato quasi tutte le discipline, amandole alla stessa maniera: «La lotta è disciplina e rispetto. La violenza? Per carità, la vera violenza è negli altri sport. Prendete il calcio, con tutti quei giocatori che aizzano il pubblico. Quella sì che è violenza», si scalda il maestro.

Per placarsi, riprende in mano la sua spada, giocando con l'impugnatura prima di snocciolare un altro ricordo: «Negli anni Settanta insegnavo gratis l'arte del bastone agli eritrei immigrati a Milano. Durante la guerra d'Etiopia, un ascario aveva salvato la vita a mio zio. Quello era il mio modo per sdebitarmi».

Fino a domenica

Colesterolo, test gratuiti per le donne

La Giornata mondiale del Cuore significa soprattutto un'attenzione particolare alla salute. Milano si mobilita per sensibilizzare le donne su un tema fondamentale e spesso sottovalutato: il colesterolo. Domani e domenica, in alcuni punti vendita dei supermercati Esselunga oggi e domani ed in piazza Argentina domani e domenica 28, Pro-activ ha organizzato test gratuiti dei livelli di colesterolo per tutte le donne, in particolare per quelle con più di 45 anni, perché come hanno spiegato gli organizzatori dopo la menopausa il 38% delle italiane ha il colesterolo alto e il 35% ha livelli "borderline".

Le cardiopatie, che opinione comune ritiene essere "cose da uomini", sono invece il primo killer in rosa. Il test è semplicissimo ed indolore: grazie a una piccola goccia di sangue prelevata da un polpastrello, i medici rileveranno in due minuti i livelli di colesterolo totale, colesterolo "cattivo" (Ldl), colesterolo "buono" (Hdl) e trigliceridi. Gli esperti di-

spenseranno inoltre consigli utili su stile di vita sano e dieta equilibrata, fondamentali per tenere sotto controllo i fattori di rischio cardiovascolare, specialmente in una società sempre più abituata a lavori ed occupazioni sedentarie e a poca attività fisica.

Sempre domenica, Pro-activ sosterrà il Centro cardiologico Monzino del capoluogo lombardo, che aprirà le porte alla cittadinanza con un programma di conferenze pubbliche, test cardiovascolari gratuiti e un percorso guidato dell'Irccs. «Come donna che lavora in un'azienda sensibile a questo tema - commenta Francesca Matteucci, direttore comunicazione e relazioni esterne di Unilever Italia - sento il dovere di estendere a tutte le donne un invito a prendersi cura del proprio cuore, cogliendo tutte le opportunità per fare anche piccoli, ma fondamentali controlli, come quelli offerti da Pro-activ in occasione della Giornata mondiale per il cuore».

C. BRI.

Romolo Demarin - Ettore Muti - un eroe dimenticato

Ettore Muti è vissuto e ha operato nel famoso e tanto contestato ventennio fascista. Muti era sì un fascista ma un puro, un uomo pulito, schietto, leale, semplice, non arrogante; era un uomo che detestava il sottobosco squallido, un uomo estremamente coraggioso e il suo medagliere, che è eccezionale, ne è la testimonianza. Il generale Cadorna, durante la 'Grande Guerra' aveva detto, quando Muti aveva 14 anni, che sarebbero bastati venti soldati come lui per vincere qualunque guerra.



Greco & Greco

Tel. 02.58.31.28.11
www.grecoegrecoeditori.it

Pagg. 180
€ 11,00

Blu Cina
arredamento - antiquariato orientale
Chiusura attività.
Liquidazione finale.



Dal 10 al 30 Settembre

Milano - viale L.Majno,2 (angolo Piazza del Tricolore,1)
dal martedì al sabato 10-12.30/15-19- Tel 02 76390314.